

"IL PAGLIONE"

Periodico di informazione arcieristica della
COMPAGNIA ARCIERI CERVIA



numero 2 - Aprile 1995

Pubblicazione strettamente riservata agli arcieri della Compagnia Arcieri Cervia

Di nuovo "IL PAGLIONE"

Eccoci di nuovo con "IL PAGLIONE"; la periodicità di questa stampa è stata paragonata con feroce sarcasmo dal nostro segretario Patrizio Zamagna a quella di "ARCIERINOTIZIE" noto mensile della FITARCO, soprannominato dalle compagnie "ARCIERINOTIZIE DELL' ALTR' ANNO", al solito per vendicarmi, parlerò male del segretario...

Chi ha letto, quasi due anni fa ormai, il N°1, si ricorderà che non avevo affatto promesso l'uscita di un N°2, ciononostante la maschera su cui ho composto questa edizione, recava la data del novembre '93 ed il numero due.

Cosa è successo nel frattempo: il computer dedicato alla preparazione del giornale (ma perchè la compagnia non se ne compera uno?) si è messo in sciopero ed il mio cervello pure.

Vorrei prevenire la vostra facile ironia comunicando che ciascuno di voi sarebbe sicuramente almeno il secondo a sostenere che sia sempre stato in sciopero.

Infine il lavoro (quello che non diverte) mi ha tolto la voglia di scrivere.

Nell'abortito precedente numero due, dovevo parlare delle reazioni all'uscita del N°1, lo farò adesso: mi aspettavo che qualcuno volesse pestarmi, ma a parte "il Tiranno" che ha minacciato senza successo di impormi una censura preventiva sui numeri successivi, qualche grugnito e altri suoni gutturali del segretario, al quale avevo sbeffeggiato il nuovo logo della compagnia, ho ricevuto molte manifestazioni di entusiasmo e di apprezzamento.

Ringrazio tutti e vi preannuncio che il N°3 non ci sarà affatto.

Ciao.

Bruno Sforzini

Arcieri di Cervia protagonisti in televisione

AUSPICABILE SUCCESSO DELLA NOSTRA DISCIPLINA GRAZIE AL MEZZO TELEVISIVO.

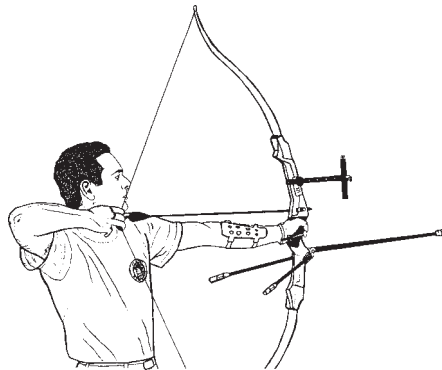
Arcieri cervesi protagonisti alla TV: si susseguono in una serie delle prossime puntate del popolare programma CHI L'HA VISTO saranno presentati gli angosciosi casi riguardanti alcuni nostri associati, a cominciare dal nostro ormai ex-presidente (carica assegnata alla memoria) dott. **Giancarlo Garagnani**, scomparso dall'ambiente da alcuni mesi.

L'ultima volta, sembra sia stato visto a pranzo con il noto allenatore e arbitro Tullio Bigoni in occasione del "III Trofeo

Fonti riservate fanno sapere che esiste la possibilità concreta che il nostro, sia stato erroneamente gettato nella spazzatura da un suo dipendente assieme allo scatolone di una batteria di pentole nel quale stava dormendo all'interno della nota "CASA DI GOLDRAKE" (megamercato di prossima apertura ormai da cinque anni) in attesa di riprendere il lavoro alle 4 del mattino.

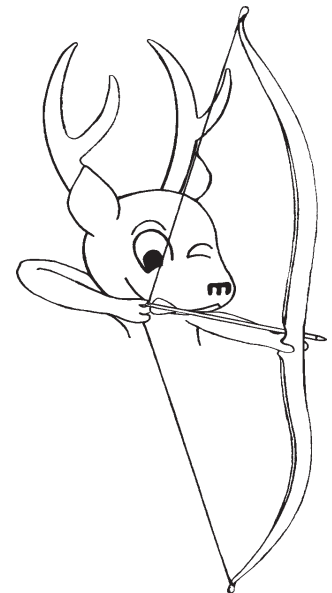
Altro protagonista della TV sarà **Gianfranco Spignoli** che le sue frequentazioni di zone malfamate (porto di Ravenna) rendono sicuramente il caso più disperato, anche se la recente promozione della moglie da Agente di Polizia Municipale a Guardia Cinofila fa supporre che la signora, utilizzando la corda dell'arco (notoriamente molto corta) si stia allenando al suo nuovo incarico tenendo qualcuno al guinzaglio.

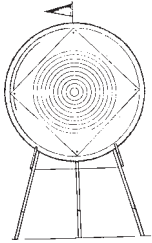
Siamo estremamente grati ai soci in questione che con le loro **sparizioni** in TV terranno alto l'interesse sul nostro sport.



Città di Cervia", nel quale si era esibito brillantemente nel ruolo di direttore dei tiri. Successivamente sarà la volta di **Aride Gaspari** del quale continuano a pervenire alla segreteria della Compagnia le iscrizioni alle gare e le relative defezioni, accompagnate da giustificazioni che non avrebbero convinto neppure la mia maestra delle elementari (buona come il pane); tutto questo avviene grazie ad un procedimento informatico automatico gestito da un computer di una ferramenta sconosciuta, in quanto Gaspari essendo scomparso, non si è, ovviamente mai visto ne sentito.

Precedentemente anche la Guardia di Finanza aveva collaborato alle ricerche con le sue unità cinofile di Cervia, ma senza alcun risultato.





"IL PAGLIONE"

Periodico di informazione arcieristica della
COMPAGNIA ARCIERI CERVIA



numero 2 - Aprile 1995

Pubblicazione strettamente riservata agli arcieri della Compagnia Arcieri Cervia

VECCHI DINOSAURI E GIOVANI LEONI

Notevole fermento all'interno della compagnia nella seconda parte della stagione indoor.

L'inserimento travolgente di nuovi elementi nella nostra squadra, ha dato uno scossone ad una situazione da tempo cristallizzata. A beneficio dei profani, quando si parla di vecchi e di giovani si intende solo ed esclusivamente in relazione all'esperienza di tiro con l'arco, in quanto, è arcinoto che chi pratica il nostro sport con una certa continuità (in pratica è un socio affidabile) ha sempre un'età superiore ai 25 anni ed un equilibrio globale abbastanza consolidato. In pratica i nuovi arcieri, (alcuni frutto dei nostri stessi corsi) come Mauro Bissi, Alberto Barbanti e Gabriele Currà hanno spazzato via vecchie ciabatte come il sottoscritto (che pateticamente si ostina ancora a tirare), Antonio Barbanti annichito dal fratello, novello Caino, Aride e Giancarlo che si sono ritirati a vita privata, a suon di punteggi che per noi sono pura fantascienza.

Speriamo che il ricambio porti la compagnia ai Campionati Italiani mentre a noi, ruderi di un inglorioso passato, non rimane altro che imitare i campioni coreani che una volta decaduti, si dedicano all'arco tradizionale coreano.

Per cui, mano alle stecche degli ombrelloni

.....

NOVITA' COMPOUND SUONA IL COMPLESSO "PATRIZIO & LE CARRUCOLE"

La signora Edi intenta a fare giardinaggio nella sua villa, ha rinvenuto degli oggetti metallici pochi centimetri sotto terra.

Cosa era successo? Il marito (di cui si tace il nome) appassionato di cultura pellerossa, aveva sepolto a mò di ascia di guerra, il suo prezioso EOLLA per passare ad un compound (ultimo passo dell'arciere falli **continua a pag.6**

3° TROFEO CITTA' DI CERVIA: IL SOLITO SUCCESSO Partecipazione eccezionale di Andrea Parenti campione del mondo H & F

La terza edizione del "TROFEO CITTA' DI CERVIA" va in archivio comel'ormai consueto successo organizzativo.

Nonostante sia stata martoriata da sgradevoli concomitanze con: due gare nazionali, una interregionale nella nostra stessa regione ed una assemblea nazionale della FITARCO a Riccione, tutte piacevolezze che hanno massacrato il tabellone degli iscritti, pur con qualche sbavatura di cui si parlerà a parte, possiamo tranquillamente affermare che la nostra manifestazione ha dimostrato di essere una delle più belle gare INDOOR a cui un arciere possa partecipare in Italia.

Uno degli eventi più graditi è stata la partecipazione e vittoria scontata del campione del mondo H & F Andrea Parenti, arrivato inatteso all'ultimo minuto (però ci speravamo).

Un altro evento significativo per noi è stata la partecipazione contemporanea di 12 nostri arcieri ad una gara, un vero record. Qualche malumore ha destato la defezione del nostro abituale direttore dei tiri e amico, Lucio Giliberti degli Arcieri Felsinei che ha preferito partecipare (e vincere) alla gara e ha generato la felicità del nostro presidente Garagnani che esordendo alla direzione dei tiri ha colto due piccioni con una fava: ha fatto bella figura in questo ruolo e ha evitato la magra di essere battuto sonoramente in casa dai suoi avversari della categoria Veterani.

La scenografia è stata garantita: dal nostro impianto semaforico personalizzato e accoppiato ad un conteggio alla rovesci digitale su monitor, realizzato dal mag Antonio Barbanti (il monitor era il TV a casa di Arianna, che ha corso un bel rischio e dalla come sempre originale segnaletica, tabelloni e striscione, opera del nostro artista Patrizio Zamagna.

Ha arbitrato la manifestazione il signor Tullio Bigoni che ci ha anche portato "in omaggio" l'iscrizione della sua celebre compagna Patrizia Ferretti, la quale ha dominato la gara femminile.

Degna conclusione con il consueto "Torneo del Prosciutto", oramai straimitato (dovremo studiare qualcosa di nuovo come intrattenimento) anche se gli asini dei compound non sono riusciti a spezzare il bastoncino, costringendo ad assegnare il saporito trofeo con un sorteggio.

Il detto "nemo profeta in patria" ancora una volta si adatta a chi, faticando per la riuscita della gara non è mai concentrato per disputarla, uniche eccezioni: la vittoria di "Thompson" Gaspari e Arianna Matteucci nelle rispettive 3° categorie, degli altri meglio tacere.

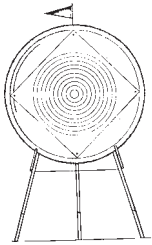
MAURO

Mauro Vicari doveva esordire proprio in occasione della gara di Cervia.

Il destino ha deciso diversamente.

Al dolore dei suoi cari si aggiunge quello dei suoi amici arcieri.





"IL PAGLIONE"

Periodico di informazione arcieristica della
COMPAGNIA ARCIERI CERVIA



numero 2 - Aprile 1995

Pubblicazione strettamente riservata agli arcieri della Compagnia Arcieri Cervia

ATTIVITA' AGONISTICA: I RISULTATI E IL TROFEO CERVESE

Lo scarso impegno dei vecchi dinosauri (vedi altri articoli) ha reso altalenante l'andamento della attività agonistica 1994/95. Le partecipazioni alle gare sono frutto dell'impegno di uno sparuto gruppo, mentre gli altri si sono limitati a sporadiche apparizioni (oppure a limitarsi).

Fortunatamente l'arrivo sulle scene (è il caso di dirlo) di "Bingo" Bissi & "Caino" Barbanti che grazie alla loro accesa rivalità hanno, con i loro punteggi, hanno agitato i sonni di noi tutti, ha migliorato nettamente le partecipazioni e la qualità globale.

Da rilevare la rocambolesca partecipazione della squadra senior maschile Olimpico al Campionato Regionale con Antonio & Alberto Barbanti che sono arrivati sul campo di gara, attesi dal sottoscritto, a tiri di prova terminati; il risultato è stato un nono posto per la squadra e un sesto assoluto per me; per chi conosce il dialetto, vale la celebre massima "piòtost che gnint, le mèi piòtost". Salite e discese per quanto riguarda le categorie di merito, grazie (o meglio, per colpa) alle assurde nuove normative della federazione.

Riassumendo:

"Thompson" Gaspari, retrocesso in terza (asino, non ha gareggiato).

Patrizio Zamagna, torna in quarta perchè passato al Compound.

Denis Presepi, torna in quarta perchè passato all'arco nudo.

Arianna Matteucci fa il nuovo punteggio ed è promossa in terza.

Marcello Grassi fa i punti e passa in terza.

Alberto Barbanti da esordiente va subito in terza (!).

Gabriele Currà idem.

Mauro Bissi in quattro gare se ne va in seconda (!!).

Bruno Sforzini (io) risale in seconda.

E veniamo alle cifre: la compagnia ha collezionato nella stagione 87 partecipazioni individuali e 12 a squadre, riportando individualmente:

Nove vittorie (2 Sforzini, 3 Bissi, 2 Matteucci, 1 Gaspari, 1 Barbanti Alberto)

Un secondo posto (Grassi)

Tre terzi (2 Matteucci, 1 Sforzini, 1 Barbanti Antonio)

La squadra Senior maschile olimpica ha colto invece complessivamente due vittorie e un secondo posto.

Il "Trofeo Cervese" edizione 1995, classifica che tiene conto dei cinque migliori punteggi della stagione, viene assegnato con largo anticipo a me stesso grazie ad un gran numero di gare, ad una discreta costanza di risultati, a quelli che non hanno gareggiato e a "Bingo" che ha cominciato solo nel 1995!

Travolgente vittoria di "Bingo" (mi ha bruciato sul traguardo) nel "Trofeo Podium" che premia chi va più volte sul podio e mia replica nel "Trofeo Veniero Ortali" (intitolato allo scomparso presidente del nostro sodalizio) ad handicap per categorie di merito, nel quale oltre alle minacce del malefico "Bingo" (sempre lui!) ho dovuto, per vincere fronteggiare i disastri provocati dalla inopinata promozione in 2° cat con conseguente sottrazione di 50 punti ogni gara.

Tutti gli altri non si sono visti.

Situazione compound: pochi, per ora gli agonisti, vittoria di Gabriele "Geometro" Currà su Patrizio Zamagna.

Arco nudo: Denis Presepi domina in solitario, come sempre gli assenti hanno sempre torto.

B.S.

ALBOD'ORO TROFEO CERVESE

1990 Sforzini Bruno	2692p
1991 Barbanti Antonio	2713p
1992 Gaspari Aride	2696p
1993 Barbanti Antonio	2715p
1994 Gaspari Aride	2719p
1995 Sforzini Bruno	2729p

ALBOD'ORO TROFEO "V.ORTALI"

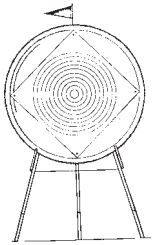
1993 Presepi Denis	2535p
1994 Zamagna Patrizio	2543p
Matteucci Arianna	2543p
1995 Sforzini Bruno	2678p

ALBOD'ORO TROFEO "PODIUM"

1994 Sforzini Bruno	
1995 Bissi Mauro	40p

CLASSIFICA FINALE DEL TROFEO CERVESE

class.	cognome	nome	cl	div	cat	gare	punti
1	SFORZINI	BRUNO	SM	OL	2	19	2729
2	BARBANTI	ANTONIO	SM	OL	2	8	2670
3	GRASSI	MARCELLO	SM	OL	3	6	2550
4	MATTEUCCI	ARIANNA	SF	OL	3	15	2484
5	GASPARI	ARIDE	SM	OL	3	4	2167
6	BISSI	MAURO	SM	OL	2	4	2163
7	GARAGNANI	GIANCARLO	VM	OL	3	4	1946
8	FELLINI	ANDREA	SM	OL	4	4	1764
9	BARBANTI	ALBERTO	SM	OL	3	3	1449
10	FABBRI	DANIELA	SF	OL	4	3	1315
1	CURRA'	GABRIELE	SM	CO	3	8	2738
2	ZAMAGNA	PATRIZIO	SM	CO	4	6	2659
3	SPINELLI	RINO	SM	CO	4	1	461
1	PRESEPI	DENIS	SM	AN	4	1	231



"IL PAGLIONE"

Periodico di informazione arcieristica della
COMPAGNIA ARCIERI CERVIA



numero 2 - Aprile 1995

Pubblicazione strettamente riservata agli arcieri della Compagnia Arcieri Cervia

VECCHIE REGOLE PER NUOVI ARCIERI ..NUOVE REGOLE PER VECCHI ARCIERI

L'afflusso di nuovi soci nella compagnia e il netto progresso qualitativo dei nostri agonisti ha portato con sé degli inevitabili mutamenti di equilibri e di umori all'interno della compagnia stessa, che è sempre stata un (a volte) divertente microcosmo di situazioni personali e globali in continua evoluzione.

Ricorre quest'anno il decennale della Compagnia Arcieri Cervia, purtroppo, questa volta non posso dire "Io c'ero" perché sono arrivato un anno dopo.

In nove anni di piacevoli passatempi, ho potuto osservare come anche in una situazione rilassante quale quella di praticare uno sport per puro diletto, le differenze caratteriali di ognuno possono entrare in contrasto con le altre.

Molta gente è venuta, altrettanta se n'è andata, schiacciata dall'altrui esuberanza, o perché si è sentita estranea al gruppo o comunque ignorata, oppure per immotivata vergogna degli scarsi risultati ecc. ecc.

Per molti mi dispiace, per altri, forse un po' meno; principalmente mi dispiace per coloro che non hanno trovato nel gruppo preesistente un atteggiamento sufficientemente amichevole eallettante.

Noi tutti abbiamo in pari misura sofferto e goduto delle prerogative offerte da una organizzazione democratica fino all'eccesso.

Questo preambolo serve per suggerire l'adozione di nuovi atteggiamenti sia da parte dei novizi sia dei "veterani" allo scopo di perpetrare la razza dell'arciere sportivo non cacciatore.

Ai vecchi (non di anagrafe) soci suggerirei di evitare la facile trappola dell'atteggiamento paternalistico, di sufficienza e di superbia, indotto dalla maggiore esperienza.

L'indifferenza e l'atteggiamento "vedi come sono bravo?" scoraggia anche la persona armata delle migliori intenzioni.

A chi viene per informarsi, per vedere o per provare, occorre srotolare il tappeto rosso, perché è un nuovo amico venuto spontaneamente e che non abbiamo dovuto andare a reclutare.

Sentirsi dire "ripassa tra sei mesi perché i corsi sono finiti" congela l'entusiasmo.

I corsi sono una indispensabile attività indispensabile in termini di tempo e di danaro, perciò ben vengano coloro che si presentano spontaneamente fuori da essi per tirare (qualche anno fa i soci si reclutavano solo così...).

Altro argomento: i fatti dimostrano che noi

"esperti" non siamo affatto bravi e la nostra crescita arcieristica è avvenuta osservandoci reciprocamente, confrontando le nostre opinioni, aiutandoci l'un l'altro con le prove e gli esperimenti.

E indispensabile che tutto questo ricominci e coinvolga tutti i tiratori di adesso e del futuro. E' evidente che l'arciere può "sentire" il proprio gesto atletico ma non vederlo, per cui risulta difficile autocorreggersi; l'aiuto di uno o più osservatori è fondamentale per migliorare, ovviamente solo se:

L'arciere non è un presuntuoso (o un timido) che non gradisce le osservazioni.

Chi osserva non si ritiene all'altezza di consigliare uno più esperto di lui, oppure al contrario manca di tatto e genera irritazioni al nostro campione. Sia l'arciere che l'osservatore, (durante l'allenamento, ognuno di noi ricopre entrambi i ruoli) trarranno enormi benefici dalla reciproca attività.

Ai neo arcieri invece vorrei dire che nonostante possano venire molti dubbi frequentando attualmente i campi di gara: ci piace ancora considerare il tiro con l'arco uno sport praticato da signori. La facile obiezione sarebbe che, considerato l'attuale costo delle attrezzature, l'affermazione non si discosta molto dalla realtà.

Ovviamente la considerazione non riguarda affatto la pur necessaria pecunia, quanto lo stile e l'educazione che contraddistinguono l'arciere.

Citando con molta immodestia me stesso, in precedente scritto, pubblicato dalla stampa locale, definii il tiro con l'arco "Uno sport nobile e antico, praticato con mezzi moderni"; affermazione ispirata dall'assistere alle gare indoor di alcuni anni addietro, nelle quali gli arcieri si misuravano fra di loro in un religioso silenzio e vestiti in candidi uniformi.

Molte cose sono cambiate e me ne rammarico, ma senza voler apparire il bacchettone moralista richiamerei l'attenzione su alcuni atteggiamenti che non mi rendono particolarmente felice.

Per gli arcieri cervesi, l'arco è sempre stato uno sport di gruppo, nonostante l'arciere sia un singolo che tira per se stesso.

Questa concezione deriva dal fatto che per molto tempo, quattro erano i soci e quattro gli agonisti, nessun altro.

Il successo del singolo è la gioia di tutti, come lo è quello della squadra; e tutta attende per applaudire la premiazione dell'arciere che ha vinto ecc.

ecc.

Mi dispiace che l'unico presente alla premiazione, perché vincitore, si squalifichi senza aspettare di ritirare anche il premio per la squadra; mi dispiace anche che si facciano le prove tecniche a due metri dal paglione (che tra l'altro non servono a un cavolo) tra una volée e l'altra, interrompendo il ritmo di tutti gli altri che stanno tirando invece che alla fine o all'inizio degli allenamenti.

Quanto sopra significa anche che non si fuma dentro la palestra (tra l'altro non si può).

L'agonismo interno è positivo e divertente, quando non raggiunge gli eccessi di non guardarsi in faccia e tirare ognuno su un paglione, ben distante dagli altri (nelle gare si tira in due ogni paglione ...stretti, stretti).

Le visuali usate, che il sottoscritto un tempo elemosinava o rubava ai vari campionati regionali o nazionali (come accompagnatore del nostro glorioso presidente) affinché potessimo allenarci senza svenarci, ora vengono cambiate a profusione ogni sera per racimolare qualche misero punto di linea nella solita garetta a due.

Vorrei concludere ricordando che con la quota associativa non si "compra" una fetta della compagnia per disporne a proprio piacimento, ma si acquisisce il privilegio a tempo determinato di usufruire dei servizi e delle strutture che altre persone hanno creato nel rispetto e nella tolleranza reciproci.

NUOVE VECCHI APPELLATIVI

Giancarlo il "Tiranno" alias "simpatico vecchietto"

Aride "Thompson" il mitragliatore

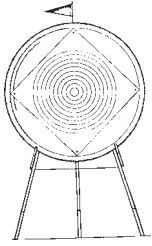
Antonio "Rabbino" chissà perché?

Rino "Rambo"

Alberto "Caino" ha soppresso Antonio

Mauro "Bingo" il replicante.

Qualche suggerimento?



"IL PAGLIONE"

Periodico di informazione arcieristica della
COMPAGNIA ARCIERI CERVIA



numero 2 - Aprile 1995

Pubblicazione strettamente riservata agli arcieri della Compagnia Arcieri Cervia

Vestire gli ignudi, ovvero: LE NUOVE TUTE

La Compagnia Arcieri Cervia dispone di un nuovo capo di abbigliamento sociale; da gennaio sono infatti disponibili le nuove tute per i soci (..e per i non soci) al prezzo politico di 90000 lire.

La distribuzione è a cura del segretario Patrizio Zamagna e per ottimizzare le varie richieste di taglie, gli interessati sono pregati di darsi una mossa con le richieste. Perché abbiamo cambiato?

Le motivazioni sono di una logica inoppugnabile: in primis, perché le precedenti uniformi che risalivano a quattro anni fa, sono finite e non sono più reperibili essendo la produzione è cessata da un pezzo.

In secondo luogo, il logo della compagnia è cambiato.

Terzo, si è presentata la necessità urgente di un certo quantitativo di tute, per vestire i numerosi nuovi soci, che altrimenti avrebbero partecipato nudi al "III Trofeo Città di Cervia" generando problemi di immagine e di ordine pubblico.

Si è preferito evitare di far stampare il nostro logo sulle nuove tute, optando invece per dei capi standard su cui applicare il nostro stemmino ricamato, già fatto realizzare in precedenza per lo scopo.

In questo modo abbiamo potuto contenere il costo totale della operazione e accorciare notevolmente i tempi di attesa (nessun cliché da pagare, nessun costo di stampa e niente ricatto del negoziante "il cliché lo tengo io...") perciò il materiale è stato disponibile in tempo per la gara.

I problemi non sono comunque mancati; la ricerca del fornitore ha costretto Patrizio ad alcuni giri del mondo senza scalo.

La scelta del modello, più volte rinviata perché mancava sempre il numero sufficiente di persone per decidere e non ultimo, il poco tempo a disposizione prima della gara che ha costretto qualcuno a fare le corse.

La concitazione della organizzazione della gara, ha fatto dimenticare alla segreteria di

distribuire una circolare informativa sulle tute, cosicché qualche associato è rimasto comunque nudo e ha preso freddo.

La segreteria stessa si scusa molto tramite questo fogliaccio e per rimediare all'inconveniente praticherà una maggiorazione del 10% sul prezzo delle tute per coloro che non sapevano, così impareranno a venire a tirare più spesso alla sera.

La boutique dell'arciere e del gadget della nostra compagnia comprende così:

La tuta (uniforme sociale) prezzo Lit. 90.000
Gli stemmini ricamati da cucire a Lit. 5.000 (prezzo politico)

Le pins (spillette) a Lit. 3.000

Gli adesivisono gratis fino ad un certo quantitativo.

L'annuario della compagnia, non è in vendita.

Ogni nuovo associato riceve un pacchetto, compreso nella quota associativa comprendente: 2 stemmini ricamati, 2 pins, gli adesivi e l'annuario della compagnia.

La scarsa reperibilità, legata all'andamento delle mode, di magliette polo bianche, evidenzia la necessità di provvedere presto all'acquisto o comunque alla realizzazione di magliette personalizzate.

Nel mio personale magazzino delle idee per nuovi gadget della Compagnia ci sono anche gli estrattori per le frecce con la forma e i colori del nostro scudetto, le matite o i portamine personalizzati e la carta da lettera.

TROFEO DI FANO LA NOSTRA SQUADRA TRITATUTTO

Poveri arcieri di Fano, sono disperati e non sanno più cosa fare.

La nostra squadra, trascinata da un travolgente "Bingo" Bissi è passata come un rullo compressore sulla gara di Fano del 19 marzo, portandosi a casa per la terza volta in cinque anni, la statuetta del trofeo biennale (che starà per un anno in compagnia della sua collega che ci siamo definitivamente aggiudicati lo scorso anno) nonostante abbiano negli anni cercato di impedircelo con cambi di regolamento e tramacci vari. Ma non è tutto; "Bingo", con 554 punti (!) ha polverizzato tutti nella 3° categoria, Alberto Barbanti ha schiacciato tutti i suoi avversari nella 4° categoria, Antonio Barbanti è salito sul podio della 2° e Marcello Grassi con un ottimo 537 è stato il terzo componente della squadra vincente.

Questa squadra ha segnato il nuovo record di Compagnia con 1636 punti.

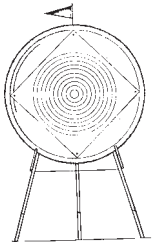
Per gli avversari, assolutamente niente. Spiacenti.

GARA SOCIALE DI NATALE

Prodotto dalla formidabile macchina organizzativa costituita da Patrizio, Arianna e il sottoscritto, in occasione delle festività natalizie si è disputata una gara sociale straordinaria, con partecipazione allargata agli allievi del corso appena terminato. Premi commestibili per tutti e solita suspense per la finale del Final Round, vinta da Patrizio (col compound!) che si è aggiudicato una coppa (mangiabile) sul sottoscritto.

Vittoria di "Caino" Alberto (Un salamone) nella classifica ad handicap, secondo io (una mortadella), terzo Garagnani (salame). Per tutti gli altri: salamini.

Ci vediamo il 2 aprile per la rivincita.



"IL PAGLIONE"

Periodico di informazione arcieristica della
COMPAGNIA ARCIERI CERVIA



numero 2 - Aprile 1995

Pubblicazione strettamente riservata agli arcieri della Compagnia Arcieri Cervia

dalla seconda pagina

to, prima di diventare arbitro).

In seguito anche le forbici da potare sono servite alla signora per liberare il marito dal groviglio di corde, cavi, ancore e pulegge in cui sovente si sono sviluppati i primi tentativi.

Con il suo ardimento, il nostro segretario ha permesso alla nostra compagnia di valicare un altro storico traguardo: la prima partecipazione di una nostra squadra compound ad una competizione, il 21 gennaio nella gara interregionale da noi organizzata.

Il debutto della squadra ha coinciso anche con il debutto di "Rambo" Spinelli, terzo componente, il "Geometro" Gabriele Currà. L'esito è stato incoraggiante ed una nuova era si è aperta

Gli arcieri cervesi che utilizzano l'arco compound sono attualmente:

Patrizio Zamagna

Gabriele Currà

Rino Spinelli

Stefano Conventi

Polini Roberto

FORZA RAGAZZE!

Traguardo storico per la nostra compagnia; dopo anni di miseria abbiamo finalmente delle ragazze da competizione.

Infatti, alla agonista storica Arianna Matteucci si sono aggregate Daniela Fabbrì e Roberta Jirilli e solo dei malaugurati problemi famigliari hanno impedito il debutto e la conseguente vittoria della squadra senior femminile arco olimpico, che casualmente è composta solo da oriunde, nella gara di Cervia. (Altre squadre non c'erano, ma gli assenti hanno sempre torto).

Debutto in gara quindi solo per Daniela a cui va il nostro incoraggiamento e un augurio di prossimo debutto per Roberta. Complimenti infine ad Arianna che con le 2 vittorie, 2 terzi posti e le 15 gare disputate ha dimostrato una bella tenacia e ostinazione (anche a sopportare il sottoscritto).

B.S.

Frustate e buffetti sulle guance Cose su cui meditare

10 (dieci) frustate a quell'uomo di esperienza che, pur sapendo (o non sapendo) che le spese dell'arbitro nelle gare interregionali sono coperte dalla federazione, si è ostinato a volergli pagare il conto dell'albergo, generando qualche imbarazzo. (antico male italico quello della corruzione) 100 scudisciate a quel maturo cucador, mancato deejay, che esibendosi come speaker ad una premiazione ha ecceduto in deferenza verso il campione, incensandolo e lubrificandolo esageratamente (in fondo aveva solo vinto) tralasciando invece qualsiasi commento o ringraziamento o citazione per gli sponsor (compreso il Comune che comunque non se lo meritava).

Nello sport, purtroppo, il vincitore è tale perchè esistono gli sconfitti; l'uno e gli altri possono essere tali solo sono sostenuti dai polli che pagano. (meditate gente, meditate).

1000 vergate sulle (grosse) natiche di quel commerciante truffaldino che ha spacciato per buone delle fetenti graffettatrici di scarto, e ci ha fatto rischiare di finire tutti all'inferno, visto che le visuali stavano attaccate solo con le bestemmie. Marchiatura a fuoco sulla fronte a quel PR che

non ha ottenuto la presenza e la citazione del sig. Maraspin (nostro vecchio sostenitore) sul Gazzettino di Cervia.

Parte della punizione è per aver ottenuto che nel periodico "Il Comune di Cervia" (da sempre piuttosto freddino nei nostri confronti) fossero inseriti nel "calendario delle manifestazioni di gennaio" importanti eventi quali: la gara a chi sputa più lontano, organizzata dall'ENDAS locale o quella della scorreggia più lunga (del CRAL) e fosse invece ignorata una cacata come una gara interregionale indoor di tiro con l'arco. Energiche tirate di orecchi (con le tenaglie) a quella simpatica compagnia di arcieri che: non ha previsto un cavalletto, un paglione e una visuale in più da mettere fuori dal palazzetto dello sport per indicare l'ingresso al teatro di gara.

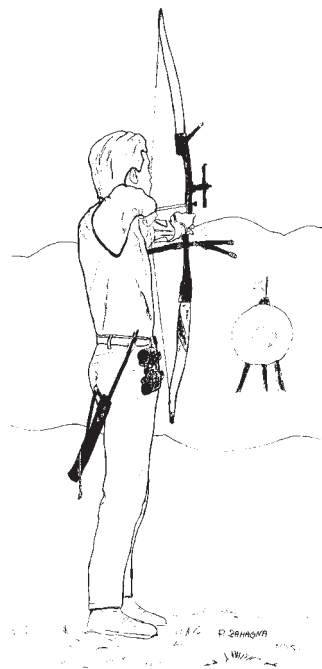
Ha organizzato da cani i turni per il cambio bersagli cosicché, a fronte di venti persone adette alla mansione la domenica pomeriggio, ne risultavano tre alla mattina e una al sabato.

Avendo diviso i compiti in squadre, queste si sono poi disinteressate di qualsiasi altra cosa che non fosse il loro compito. Da questo è saltato fuori che nessuno doveva occuparsi del tiro al prosciutto, per fortuna che nell'improvvisazione è andato tutto bene.

Simpatici buffetti sulle guance a quell'agricoltore che ha creato un ottimo effetto scenico illuminando con un faretto il tavolo dei trofei, inoltre ha materializzato il pensiero del genio del secolo, producendo un tostissimo timer digitale accoppiato ai semafori via computer, che ha contorto le budella degli arcieri più emotivi.

Fiori a profusione per il team di "azdore" che nulla hanno a che vedere con l'arco ma che hanno imbandito con passione la mensa a quella massa di selvaggi che prima hanno sindacato sulla tariffa di iscrizione poi si sono ingozzati come porcellini all'ingrosso.

E infine ringraziamenti a coloro che hanno lavorato e basta, senza neanche prendersi il gusto di gareggiare, che hanno rastrellato coppe e soldi nei posti più impensati.



IL PAGLIONE: periodico di arcieria scritto, diretto, prodotto, stampato e spedito da Bruno Sforzini
Per la pubblicità su IL PAGLIONE ..arrangiatevi !